



autismo e società
ONLUS

ANALISI E TRATTAMENTO DEI COMPORTAMENTI DISADATTIVI

Dott. Lucio Moderato

Psicologo Psicoterapeuta

Tutti i diritti riservati per il Dott. Lucio Moderato

ANALISI FUNZIONALE DEL COMPORTAMENTO

Qualsiasi comportamento umano viene emesso in base a eventi stimolo antecedenti il comportamento stesso e viene controllato, modificato, diminuito dagli eventi conseguenti.

Ogni interazione educativa si svolge in un contesto composto di eventi situazionali che possono essere di natura ambientale (rumori, temperature, luminosità etc.) o di natura interna all'organismo (malesseri, sensazioni, cinestesie etc).

ANTECEDENTI



COMPORTAMENTI



RISPOSTE



CONSEQUENZE

**CONTESTO EVENTI
SITUAZIONALI**

Tutti i diritti riservati prof. Lucio Moderato

Nel trattamento abilitativo dei soggetti con ritardo mentale, disturbi generalizzati dello sviluppo e autistici si incontrano spesso comportamenti disadattivi che ostacolano o rallentano i processi di apprendimento.

I comportamenti disadattivi possono essere di due tipi:

- ***Stereotipie***
- ***Comportamenti problema***

Possiamo definire come comportamenti disadattivi:

- I comportamenti che provocano danni a se stessi, agli altri o agli oggetti**
- Comportamenti che per la loro intensità e frequenza ostacolano l'emissione di altre prestazioni o di altre abilità**
- Comportamenti che impediscono o limitano l'interazione sociale**

Anche se tali comportamenti disadattivi sono normalmente considerati inadeguati e disturbanti talvolta la definizione adeguato/inadeguato presenta alcune difficoltà.

In realtà nessun comportamento può essere considerato in assoluto adeguato o inadeguato. Infatti il comportamento è un'espressione umana. La definizione di adeguato e inadeguato dipende:

- da valori umani e socialmente condivisi**
- dalla frequenza con cui vengono emessi**
- dall'intensità con la quale vengono emessi**
- dalla coerenza rispetto al contesto in cui vengono emessi**

Anche se all'apparenza stereotipie e comportamenti problema sembrano simili, in realtà esistono talune differenze sostanziali che devono essere conosciute per un corretto trattamento.

Tutti i diritti riservati prof. Lucio Moderato

Le stereotipie sono comportamenti emessi dal soggetto in riferimento ad eventi disturbanti estrinseci o intrinseci al soggetto stesso. Ad esempio, interruzioni di routine, frustrazioni, malesseri, incapacità di comprensione degli eventi. Solitamente sono circolari e rituali e tendono a ripristinare una situazione di maggiore equilibrio.

Le stereotipie pur avendo caratteristiche talvolta comunicative nella maggior parte dei casi non sono emesse per controllare l'ambiente circostante, ma per ripristinare una situazione di "benessere" interrotta dall'evento che ha preceduto l'emissione della stereotipia. Di conseguenza il modo migliore per prevenire l'emissione della stereotipia è il controllo delle situazioni antecedenti al comportamento emesso.

I comportamenti problema vengono emessi per controllare o modificare l'ambiente e/o per ottenere conseguenze vantaggiose. Di conseguenza i comportamenti problema possono essere ridotti, eliminati o controllati attraverso la modificazione delle conseguenze provocate dagli stessi.

Tutti i diritti riservati prof. Luigi Moderato

Una stereotipia originariamente controllata dagli eventi antecedenti può diventare comportamento problema controllato dalle conseguenze, se la stereotipia stessa ottiene risultati positivi per il soggetto in termini di modificazione ambientale a lui favorevole

Tutti i diritti riservati. Prof. Lucio Moderato